

# Mostre d'arte

## Rimini alla "Botteghina"

Le opere di Roberto Rimini sono state sempre coerenti al suo mondo interpretativo della natura e alla sua sensibilità di pittore isolano.

L'opera pittorica di Rimini, come dice brevemente nella presentazione al catalogo il Prof. Enzo Maganuco, «giunge all'anima nostra attraverso l'occhio, come un flusso rasserenante»

Qui tutto è chiaro, tutto è comprensibile: «campagne e paesi, volti e fiori, fermati con tecnica onesta e sapiente». Così in «Piazza di Acitrezza» vediamo con piacere, come quest'opera si stacchi, da tutte le altre, qui esposte, per una maggiore larghezza pittorica, ravvivata da un cromatismo squillante più del solito.

Con le stesse intenzioni è dipinta l'opera N. 2 «Fiore di mandorlo», morbide tonalità su una superficie quasi vellutata. «Meriggio» è un olio che si lega alla tradizionale maniera di Rimini, con la sua pennellata densa e staccata e dove la visione assionometrica suggerisce all'artista un taglio geniale al quadro.

Ricchezza di cromatismo riscontriamo nell'opera «Dall'isola Lachea» e «Colloquio» dove un cielo di largo respiro sembra il tema fondamentale con i suoi grigi perlacci e le sue luci attenuate. «Taormina — la Fontana» è un pastello con effetti luministici molto elaborati. Alcuni disegni più spontanei e più nuovi nel segno sono, a nostro avviso: «Scale», «Il carretto», e «In cammino», mentre in «Madre e figlio» la bicromia del colore raggiunge effetti pittorici.

Altri disegni che meriterebbero più di una parola sono: «Fanali nella riva», «Acitrezza», «velieri», «Barche in secca» e molti altri ancora.

E' questa una mostra, senza dubbio, interessante e che attirerà molti visitatori che ritroveranno in Rimini l'interprete genuino e sincero delle bellezze della nostra terra.

Sebastiano Milluzzo